

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA**

VOZZA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dei lavori pubblici e dell'ambiente.* — Per conoscere:

quali siano le valutazioni del Governo sullo stato dell'assetto idrogeologico del Paese, anche alla luce di recenti gravissimi e luttuosi fenomeni franosi, come quello che ha colpito la costiera sorrentina, e quali iniziative il Governo intenda assumere per la salvaguardia e la tutela del territorio, in particolare nelle « zone a rischio ».

(3-00608)

PECORARO SCANIO e PROCACCI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la regione Campania è da tempo indicata come regione ad alto rischio idrogeologico;

negli ultimi giorni si sono verificati gravi episodi, purtroppo luttuosi: la frana del costone nel tratto di Castellammare di Stabia e l'ennesima frana a Napoli, che ha aperto una nuova zona di pericolo in via Imbriani;

più volte è stata segnalata l'estrema pericolosità e instabilità del sottosuolo napoletano —:

quali provvedimenti il Governo abbia adottato o intenda adottare per accertare le responsabilità degli accadimenti in premessa e per affrontare e prevenire il grave dissesto idrogeologico di queste zone e della Campania in generale.

(3-00609)

DI NARDO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

un gravissimo episodio si è verificato sulla strada statale n. 145, in località Poz-

zano, che ha causato la morte di quattro persone ed una ventina di feriti;

a seguito di tale evento, si è venuto a determinare l'isolamento totale della penisola sorrentina, con gravissime ripercussioni per la popolazione, anche sotto il profilo dei collegamenti e dei servizi di trasporto —:

quali iniziative intenda assumere perché siano accertate le cause di tale episodio e le relative, eventuali responsabilità ed affinché sia altresì garantita alle popolazioni interessate un'immediata reintegrazione delle normali condizioni di vita e di lavoro.

(3-00610)

GALDELLI, DE CASARIS e GRIMALDI. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

la frana sulla statale sorrentina e le altre frane che si sono abbattute in diverse zone della Campania parlano di una nuova tragedia annunciata;

i disastri che si sono susseguiti in questi ultimi mesi, dal Piemonte, alla Toscana, alla Calabria, alla Campania, dimostrano che le questioni dell'assetto idrogeologico, della difesa del suolo e della sicurezza del territorio sono una grande emergenza nazionale;

la manutenzione del territorio è la fondamentale opera pubblica di cui il nostro Paese ha bisogno;

occorre un nuovo intervento: un piano straordinario per la difesa, il monitoraggio, la manutenzione dei territori, un intervento che veda la messa in campo di nuove risorse economiche —:

se non ritengano necessario avviare un piano straordinario per la difesa, il monitoraggio e la manutenzione del territorio, sostenuto dalla disponibilità di nuove risorse economiche e quali iniziative siano state intraprese o si intendano intraprendere ed in quali tempi allo scopo di rispondere alle emergenze verificatesi nelle ultime settimane, in particolare a Napoli e nella penisola sorrentina.

(3-00611)

PICCOLO. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

la disastrosa e tragica frana verificatasi nei giorni scorsi sulla strada statale 145 Castellammare-Sorrento, all'altezza della località Pozzano, ha causato la morte di quattro persone e il ferimento di molte altre, suscitando costernazione e legittima preoccupazione nella popolazione locale;

lungo il percorso della strada statale per Sorrento si paventano pericoli di ulteriori fenomeni franosi e già si registrano smottamenti in più punti, anche per l'assenza di adeguate opere di consolidamento e di un idoneo sistema di drenaggio delle acque;

già in passato si sono avute altre frane ed è stato frequente negli ultimi anni il fenomeno della caduta di massi, soprattutto in concomitanza di abbondanti precipitazioni piovose;

a seguito della interruzione della suddetta strada statale, la penisola sorrentina è praticamente isolata ed irraggiungibile, con gravissimo disagio dei numerosi abitanti residenti e, in particolare, delle migliaia di lavoratori pendolari, e con rilevante nocumento alle attività turistiche commerciali che costituiscono il tessuto economico portante di tutta l'area —:

quali misure urgenti siano state adottate per far fronte all'emergenza determinatasi, e quali iniziative, nell'ambito delle loro rispettive competenze, intendano assumere per: ripristinare, in condizioni di sicurezza, i collegamenti con la penisola sorrentina; prevedere ed attuare un serio piano di risanamento e di riassetto idrogeologico dell'intera area della penisola sorrentina, attraverso interventi organici e definitivi che evitino per il futuro disastri e sciagure di tale portata; accertare eventuali responsabilità che abbiano concorso al verificarsi dell'evento calamitoso. (3-00612)

BOCCHINO, CARDIELLO, COLA, COLUCCI, CUSCUNÀ, LANDOLFI, MARGIERI, MIRAGLIA DEL GIUDICE, MUSCOLINI, CARLO PACE, RIZZO, SIMEONE e TATARELLA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'interno, con incarico per il coordinamento della protezione civile.* — Per sapere:

a seguito dello smottamento avvenuto a Castellammare di Stabia, se risponda al vero che erano stati segnalati prima della tragedia pericoli di smottamenti, prevedibili dopo alcuni lavori che avrebbero alterato l'equilibrio idrogeologico della zona. (3-00613)

MICCICHÈ. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere:

quali provvedimenti siano stati adottati dall'autorità giudiziaria a seguito delle dichiarazioni del pentito Rosario Spatola, secondo il quale altri pentiti avrebbero tentato di indurlo a dichiarare il falso. (3-00614)

TESTA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere:

quali siano gli elementi in possesso del Governo sulle cause, e le relative responsabilità, che hanno provocato il disastro idrogeologico nella penisola sorrentina, nonché gli intendimenti del Governo per evitare il ripetersi di così gravi eventi, anche in attuazione della legge n. 183 del 1989 sulla difesa del suolo. (3-00615)

COMINO e CAVALIERE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

quale sia la posizione del Governo in merito alle dichiarazioni del pentito Spatola. (3-00616)